

DIETRO PORTA NUOVA

Un cuore hi tech nel grattacielo ispirato alla Torre Velasca

di Sara Bernacchia

Un involucro di ispirazione retrò, nasconde un cuore innovativo e altamente tecnologico. È su questo contrasto che si sviluppa il progetto di Torre Milano, il grattacielo da 24 piani, alto 80 metri, che sarà terminato a metà del 2022. Nel cantiere in via Stresa, all'angolo con piazza Carbonari, alle spalle di Porta Nuova, i lavori sono cominciati la scorsa primavera e prevedono un investimento da 45 milioni di euro.

Il complesso residenziale (oltre alla torre ci sono due edifici di tre piani) realizzato da Opm, che vede uniti Impresa Rusconi e Storm.it, avrà 105 appartamenti di diverse tipologie e sostituisce un edificio abbandonato da anni. L'esterno della torre si ispira ai palazzi simbolo del boom economico di Milano, come la torre Velasca e il grattacielo Pirelli, con linee geometriche e l'uso del cemento armato, "smorzati" dalla presenza di terrazze e giardini.

La volontà di favorire la presenza del verde è stata centrale. «La scelta



▲ **Il progetto**
Il grattacielo da 24 piani, alto 80 metri, con 105 appartamenti: sarà terminato a metà 2022

di realizzare un edificio che si sviluppa in altezza – spiega l'architetto Gianmaria Beretta dello studio Beretta Associati, che ha curato il progetto – ci ha permesso di liberare spazi che consentono di interrompere e bilanciare il continuo costruito, attraverso uno sfondato verde». Nei circa 3.300 metri quadri risparmiati a terra sarà realizzato un giardino condominiale con parco giochi.

Grande è l'attenzione alla sostenibilità. Torre Milano, di classe energetica A, sarà dotata di 190 pannelli fotovoltaici, di una vasca da 15 mila litri per raccogliere l'acqua piovana da riutilizzare per l'irrigazione e di un impianto di ventilazione controllata che garantisce il ricambio dell'aria senza sprecare calore. Ogni appartamento, poi, grazie alla partnership tra Amazon e Impresa Rusconi, avrà in dotazione Alexa, che permette di gestire con il controllo vocale tutti gli ambienti. E non mancano gli spazi comuni per i condomini: dall'area wellness con piscina e palestra, al coworking, passando per il terrazzo con vista su Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Il rendering** Il progetto di ristrutturazione di Allianz

In Corso Italia

L'ingresso sul quartiere come voleva Gio Ponti

di Simone Mosca

Gio Ponti, l'architetto che tra il '58 e il '62 progettò l'edificio in squadra con Piero Portaluppi e Antonio Fornaroli, avrebbe voluto che quell'architettura d'avanguardia si aprisse all'esterno, sul quartiere, ma la proposta venne respinta dal committente, la RAS. Sarà ora SOM, prestigioso studio di architetti, ingegneri ed urbanisti di Chicago, ad esaudire quasi 60 anni dopo il desiderio di Ponti. Allianz ha presentato il progetto di ristrutturazione del complesso per uffici di corso Italia 23, sede per decenni all'angolo con via Santa Sofia

che la compagnia di assicurazioni ha abbandonato per Citylife. I lavori termineranno nel 2022, in coincidenza con quelli della M4 che proprio di fianco darà allo stabile (dove Allianz Real Estate offrirà i propri ex uffici in affitto) la possibilità di integrarsi con la stazione. La grande novità, oltre a una facciata completamente rivista e all'alta sostenibilità delle soluzioni, sarà infatti il grande ingresso che si spalancherà sul metrò e la circosollazione. L'intervento è destinato a riscrivere il paesaggio locale, come spiega la mostra "Lavori in corso" che fino a domenica, dalle 12 alle 19, in corso Italia 23 offre un'idea di quel che sarà.

KLIMAHOUSE LOMBARDIA 2019

FIERA INTERNAZIONALE PER IL RISANAMENTO E L'EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA

04 - 06 OTTOBRE 2019
LARIO FIERE, ERBA (CO)

